



# Francesco Cicchella

## “Risate e sorprese al mio spettacolo”

Il mattatore torna col suo "Tante belle cose" domani all'Augusteo di Salerno. Dal 18 al 21 dicembre tappa a Napoli, al teatro Cilea

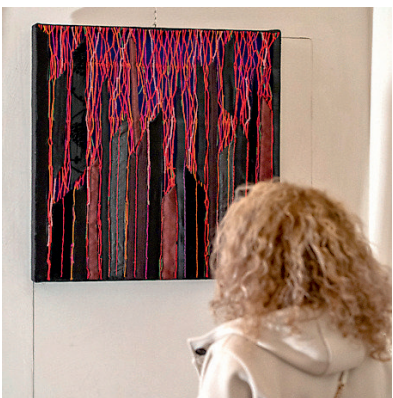
di ILARIA URBANI

**Appuntamento domenica alle 11**



Sarà il pianista **Ciro Longobardi** il protagonista del prossimo appuntamento di "Musica in villa", domenica alle 11 nella veranda neoclassica di Villa Pignatelli. L'esibizione, intitolata "Invocation", prevede musiche di Franz Liszt e Olivier Messiaen, due grandi musicisti separati da quasi cento anni (l'uno ottocentesco, l'altro del Novecento), ma con diverse affinità. Biglietti 15 euro. L'evento è organizzato dall'associazione Maggio della Musica. Info 081 556 1369.

## Franceschi e Montani in mostra



Prosegue fino a domenica, nella Pinacoteca provinciale di Salerno la mostra "Eco di Mani Amiche", doppia personale di Virginia Franceschi e Sara Montani. Le opere nascono da materiali minimi, poveri, a volte residuali: fili, carte, tessuti, sabbie, oggetti trovati. Elementi che recano la traccia del tempo e del consumo, e che le artiste rielaborano secondo una logica di "recupero poetico". La loro pratica non è decorativa, ma etica: una strategia di resistenza contro la dissipazione del visibile.

**F**accio un salto nel 2050, arriva il Papa donna, ma al governo sbarca come Presidente del Consiglio Rita De Crescenzo». Nel futuro distopico

immaginato dal mattatore Francesco Cicchella, «il mondo è un po' alla deriva, c'è una crescente perdita del senso critico. Sanremo? - aggiunge - Per ora non ci penso ma se Conti mi chiama ci torno di corsa». Il cantante, imitatore, comico e musicista, 36 anni, torna in scena con il suo One Man Show "Tante belle cose" domani alle 21 al teatro Augusteo a Salerno, il 4, 5 e 6 al teatro Eduardo De Filippo ad Arzano, il 13 al Comunale di Benevento e dal 18 al 21 dicembre e per tutto il periodo natalizio dal 25 al 6 gennaio al Teatro Cilea al Vomero, diretto da Lello Arena. Uno show che dall'inizio dell'anno ha girato tutto il Paese, totalizzato 80mila presenze. E il tour italiano da nord a sud prosegue fino a maggio, con un'altra tappa campana il 5 marzo al Teatro delle Rose di Sorrento. Cicchella è amatissimo, seguito sul web da oltre mezzo milione di follower e accompagnato da una band di cinque elementi, guidata dal maestro Gino Giovannelli. In scena l'imitatore delle star, camaleonte della voce, diventerà Geolier («Io quando respiro faccio ue' ue' ue'»), Gigi D'Alessio, Frank Sinatra e Renato Carosone.

**Cicchella lei maestro di piano jazz non poteva che omaggiare anche Carosone?**

«Mi sono immaginato in un salotto tv a 60 anni che do l'addio alle scene: è questo l'inizio dello spettacolo. Canto "Tu vuoi fa l'americano" perché Carosone è stato uno di quei grandissimi che all'apice del successo si è ritirato».

**Questo escamotage narrativo le serve per parlare del futuro?**

«C'è una parentesi futurista, in questo 2050 in cui non saremo messi molto bene, c'è Rita De Crescenzo premier e un Papa donna però. Ma in questo ritorno al futuro dell'artista 60enne

c'è la chiave di tutto, si torna a un ricordo preciso, a una serata a teatro, e ci sarà anche una sorpresa, una "Easter egg" che non posso svelare, tra sketch, monologhi, canzoni, si ride e ci si commuove. Questo spettacolo mi sta dando tante soddisfazioni da gennaio, l'ho scritto con Gennaro Scarpato, e sono affiancato dalla mia spalla Vincenzo De Honestis e da Rosario Minervini che nel 2026 si alternerà a Yaser Mohamed».

**Come entrano i personaggi nello show?**  
«Geolier è l'ultimo nato, come gli altri è un mezzo per riflettere su quello che ci circonda in modo giocoso, è una parodia che mi permette di parlare della scena urban trap, dei gusti musicali dei ragazzi, per capire quanti siano mossi dal piacere nell'ascoltare e quanti seguano questa musica oggi perché di moda. Nel momento della sorpresa, canto "My Way" di Sinatra».

### **E Gigi D'Alessio che canta "Bohemian Rhapsody" dei Queen ci sarà?**

«Certo, tornano le mie parodie di Gigi. Ma è un D'Alessio maturo, con tutti i successi e ormai personaggio tv. Tra le novità anche Ultimo, che vedremo in versione casalinga da papà».

**Andrà a Sanremo, che l'ha consacrata 10 anni fa, grazie a Carlo Conti?**

«Sanremo? Lo vedo dalla tv per ora. Scherzo, se sarò interpellato, tornerò con piacere all'Ariston. Carlo Conti è un amico e ha creduto subito in me, il Festival è una mia meta super gradita. Carlo, mi ha dato una grande vetrina nel 2015, quando avevo 26 anni, gli devo tanto».

**Un tour teatrale che dura quasi due anni, ha avuto successo quasi subito, ma ha mai pensato di non farcela?**

«All'inizio un po' pensavo che vista la mia poliedricità, non sarei stato capito in Italia, il mio è uno stile più americano nell'approccio al canto e al varietà, e invece... Mi incuriosisce l'idea di un film, vorrei sperimentare il linguaggio cinematografico. Ma lo farò solo quando avrò una storia da raccontare».

**▲ Imitatore**

Francesco  
Cicchella sarà  
domani al teatro  
Augusteo  
di Salerno  
con lo spettacolo  
"Tante  
belle cose"

## San Potito Al via "Jazz & Cinema"



La chiesa di San Potito ospita ogni domenica alle 10,30, fino al 21 dicembre, la rassegna cinematografica "Note in pellicola: Jazz & Cinema", ideata e curata da Lino Volpe per esplorare il profondo legame tra musica e immagine, Primo appuntamento, questa domenica, con la pellicola "Gli Stati Uniti contro Billie Holiday" di Lee Daniels. intervverrà Pietro Condorelli, chitarrista e docente del Conservatorio San Pietro a Majella, Ingresso libero.

**Sabato alle 21**

## La carica comica di Cacioppo all'Acacia

L'artista siciliano  
si esibisce col suo  
"Che rimanga tra di noi"

**I**n rete sono decine le clip video che riassumono l'estro comico, lunare e fragile e saggiamente paradossale di Giovanni Cacioppo, artista siciliano che arriva a Napoli con il suo tour "Che rimanga tra di noi", sabato alle 21.

È atteso in palcoscenico al teatro Acacia, sala del Vomero a ridosso dell'ospedale pediatrico Santobono (in via Raffaele Tarantino), che alterna spettacoli recitati, concerti e che stavolta accoglie un purissimo talento della risata.

L'occasione per applaudire la maschera originaria di Gela, che ha tra le sue doti la sfrontatezza e l'analisi della realtà quotidiana a ogni latitudine, è l'avventura intitolata "La vita, il lavoro e tutto il resto". Per cui, luce e sensibilità sono puntate su un focus assai preciso: la rincorsa di ogni essere umano a trovare gioia e serenità nel proprio vivere. O nel vortice del *mal de vivre*.

Bilanciando qua e là intelligenza emotiva e allegria, il performer si presenta in palcoscenico pronto a un ennesimo monologo, in sospensione tra i vizi di ognuno e le abitudini che diventano a volte patologiche. È così che, negli anni, Cacioppo ha raggiunto un ruolo di riferimento anche televisivo per chi ama format come *Zelig*, *Mai dire...*, *Colorado*, *Only Fans*. Inflazione, vacanze insensate e pretenziose delle famiglie del Nord o del Sud, ubriachezza molesta e rapporti con le forze dell'ordine, assuefazione cieca alle regole religiose, disoccupazione nel Mezzogiorno, intolleranza alimentari, talento degli scienziati, esperienze erotiche, le teorie dei no-vax, le controversie condominiali, la dipendenza (a prescindere dalle età) dai social network e dalla tecnologia, moderni calembour mai scurriti.

Tutto fa plot, tutto diventa una rete di tensioni e buonumore, nel suo verbo comico, tanto che sia Carlo Vanzina, sia il duo Ficarra e Picone hanno voluto coinvolgere Cacioppo nei loro set cinematografici. Biglietti da 30 a 37 euro.

– g.val.



**▲ Comico**  
Giovanni Cacioppo